

Coliche gassose (ovvero: che mal di pancia !!)



Le coliche gassose rappresentano il cosiddetto mal di pancia del lattante. Sono un disturbo intestinale molto frequente.

Compaiono di solito già **dalla seconda settimana di vita e si protraggono anche fino al 3°- 4° mese**. Sono causate da spasmi dell'intestino e da distensione addominale provocata dal passaggio di bolle d'aria.

Sono facilmente riconoscibili perché i **sintomi insorgono prevalentemente nel tardo pomeriggio o sera** e sono rappresentati da **pianto inconsolabile, flessione degli arti inferiori sull'addome** (come se il bambino "spingesse"), **addome gonfio e teso**, accompagnato da passaggio ed espulsione di gas; tali sintomi **possono durare da 1 a 4 ore**

anche se con intervalli di quiete e benessere.

Le cause della colica gassosa del lattante, a scomparsa spontanea dopo il terzo mese, non sono del tutto note, anche se si ammette una certa ipersensibilità ai componenti del latte vaccino piuttosto che un coinvolgimento dell'aspetto relazionale madre-bimbo. Di fatto è importante conoscere che al di fuori del disturbo che provoca in quel momento, **la colica non interferisce con il normale accrescimento del lattante e scompare poi spontaneamente dopo il terzo mese**. Risulta pertanto inutile fare analizzare il latte della mamma, se il piccolo è allattato al seno, o cambiare di continuo il tipo di latte, se è allattato artificialmente.

Quando le coliche sono di lieve o media entità si può cercare di intervenire con manovre consolatorie, (mettere il bambino a pancia sotto, battendogli sul dorso, o in posizione supina, massaggiando delicatamente la pancia eventualmente ponendo sulla pancia una borsa di acqua tiepido -calda; distarlo facendogli fare una breve passeggiata in macchina ecc). Talvolta è utile cercare di aiutare il bambino a liberarsi dell'aria e delle feci che gli distendono l'intestino: a tale scopo si può stimolare la regione anale con l'introduzione di una microsopposta di glicerina.

Si può somministrare infuso a base di finocchio o somministrare estratti di erbe con azione carminativa (come **COLIMIL MILTE** flaconi orali). La somministrazione di veri e propri farmaci antispastici è da riservarsi solo in casi particolarmente resistenti e sempre dopo consiglio medico.

La ripetitività o la gravità delle coliche del lattante possono, talvolta, indurre il pediatra a prescrivere una **dieta materna** (priva di latte, latticini, uova) se allattato al seno, oppure latte con poco lattosio o con proteine idrolizzate, nel sospetto di intolleranza alimentare, o procedere ad accertamenti, nel sospetto di una patologia organica.

